

*"Alla vigilia dell'appuntamento elettorale che deciderà il futuro del Sannio e della Campania e soprattutto dopo aver incontrato tanti amici, come è emerso ieri sera anche nell'incontro con la comunità di Cusano Mutri, ho avuto l'ennesima conferma che la politica migliore è quella che ogni giorno si fa sul territorio, 365 giorni all'anno. Le persone hanno bisogno di un confronto e un filo conduttore continuo con noi che amministriamo. Sono stanchi di sentire polemiche e promesse pre-elettorali. Io mi sento sereno e fiducioso, per il rapporto costante che conservo con la mia terra, perchè mi sforzo continuamente di capire e leggere quello che mi accade intorno. E mi sento di dire a chi è indeciso, di chiedere a un giovane che opportunità lavorative ha oggi, a chi è in difficoltà che assistenza o che servizi riceve, quale futuro si prospetta alle imprese che muoiono o sono in crisi. Crisi che potremo affrontare con programmi di sviluppo adeguati al nostro territorio, valorizzando le risorse che abbiamo, la nostra agricoltura, le nostre tipicità, le bellezze artistico-culturali, preservando l'ambiente e uno stile di vita all'insegna della qualità, riducendo sprechi e burocrazia, senza spese inutili che hanno portato utile a tanti ma non al Sannio, non alla Campania. Non è solo questione di metodo, è soprattutto una questione di merito e di consapevolezza. E' una questione di identità. Discutere, partecipare e scegliere, soprattutto decidere, con la capacità di capire e accogliere ciò che sarà indispensabile per le sorti del nostro Sannio. Avendo un obiettivo preciso: portare la nostra terra in Europa ma rimanendo unica al mondo, guardando alla nostra geografia come vantaggio, non come handicap. L'augurio di un governo del fare è quello che faccio a tutti i sanniti come me!"*